Gruppo Sinodale CDV 7 marzo 2022

N⁰ di partecipanti: 10

Tipologia partecipanti: membri rappresentanti gruppi vocazionali diocesani.

Domanda: Verso chi la nostra comunità è in “DEBITO DI ASCOLTO”? In che modo Dio ci stà parlando

Attraverso voci che a volte ignoriamo? Come vengono ascoltati i laici, in particolare i giovani e le

donne? Come i consacrati e le consacrate? Come potremmo ascoltare di più le minoranze, i

migranti, coloro che hanno una fede diversa? Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale nel

quale viviamo?

Metodo usato (sull’esempio di padre Giacomo Costa SJ)

Prima fase: condivisione esperienziale positiva e/o negativa a turno rispetto il tema dell’incontro.

Seconda fase: condivisione di ciascuno partendo dalle condivisioni ascoltate dagli altri.

Terza fase: delineare i punti chiave emersi e accordandosi su cosa scegliere fare “sintesi”.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PRIMA FASE | SECONDA FASE | TERZA FASE |
| Impegni che impediscono i rapporti umani.  Carenza/ mancanza di dialogo tra Famiglie di anziani (che hanno esperienza di vita) e i Giovani.  Mancanza del: cogliere (ascoltare) il non detto.  Difficoltà ad ascoltare davvero noi stessi.  Ascoltiamo davvero gli altri?  Noi ascoltiamo il Signore? | Chiesa chiamata a fare meno attività e più presente.  Uscire dagli schemi senza pregiudizi.  Incontrando non solo gli interni, anche quelli più esterni, più ai margini (al lavoro ecc.).  Le Famiglie possono consigliare ai Giovani come superare le difficoltà.  Ascolto del ”non detto” dei giovani e degli anziani.  Importanza dell’ascolto di Dio e dei fratelli facendo esperienza anche del vuoto di se.  Il mondo non dà l’ascolto. Diamolo noi!  Ascolto è la pre- condizione della carità.  Passare dall’Ascolto del Creatore al Creato vincendo l’attivismo: ascoltando, coltivando diversità e relazioni profonde senza giudizi (con il cuore).  Quando ascoltiamo davvero qualcosa cambia in noi. | Se ascolto davvero con il cuore  quello che Dio mi dice (attraverso lo Spirito Santo) e il prossimo,  cambia qualcosa in me e anche nell’altro. |